

Delibera n° 2635

Estratto del processo verbale della seduta del
28 dicembre 2017

oggetto:

APPROVAZIONE DELL'INVITO INTEGRATO A VALERE SULLE AZIONI 4.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI E-GOVERNEMENT INTEROPERABILI, INTEGRATI (JOINED-UP SERVICES) E PROGETTATI CON CITTADINI E IMPRESE, APPLICAZIONI DI E-PROCUREMENT E SOLUZIONI INTEGRATE PER LA SMART CITIES AND COMMUNITIES (NON INCLUSE NELL'OT4)" E 4.2 ATTIVITÀ 4.2.A "ALLESTIMENTO, ANIMAZIONE E GESTIONE DELL'URBAN CENTER" CON IL QUALE SONO DEFINITI I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL POR FESR 2014-2020.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>assente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto in particolare, l'art. 7 "Sviluppo urbano sostenibile" del sopracitato Regolamento, che prevede che il FESR sostenga, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali;

Tenuto conto che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("Autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014 IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

Vista la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui la Giunta regionale ha adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

Richiamato, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

Vista la propria deliberazione n. 1714 del 4 settembre 2015, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020" cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

Visto il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" previsto dall'articolo 3 della L.R. 14/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR, modificato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2017, n. 227, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della sopra citata LR n.14/2015;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

Visto il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e da ultimo aggiornato con DGR n. 2202 del 17 novembre 2017, che individua il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA) competente per l'Asse IV "Sviluppo urbano";

Richiamato l'articolo 6, comma 2, lettera d) del Regolamento regionale di attuazione del POR, in base al quale l'Autorità di Gestione predispose, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi

intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;

Considerato che, nel contesto dell'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, il paragrafo 2.A.6.2 "*Principi guida per la selezione delle operazioni*" prevede la concertazione dei criteri di selezione fra l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, ai fini dell'applicazione, da parte di queste ultime, dei criteri nella fase di selezione degli interventi, delegata alle Autorità urbane ai sensi dell'art. 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013;

Ricordato che con propria deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare a valere sul POR FESR 2014 – 2020, riportati nell'allegato 1) alla deliberazione medesima, così come integrato e approvato dal Comitato di Sorveglianza nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza;

Ricordato che il sopra citato documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2014 – 2020 non comprendeva i criteri di selezione specifici per le Azioni 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 dell'Asse IV "Sviluppo urbano", in quanto la definizione degli stessi richiedeva la previa messa a punto delle "Strategie di sviluppo urbano integrato sostenibile" richieste ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 dei Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, che alla data non erano ancora state trasmesse all'Autorità di Gestione nella loro versione definitiva;

Ricordato che la "Strategia di sviluppo urbano integrato sostenibile", documento di sintesi delle strategie di settore adottate dall'ente comunale, è stata acquisita dall'Autorità di gestione a seguito di approvazione formale da parte della Giunta comunale del Comune di Trieste in data 11 aprile 2016;

Ricordato che la concertazione con le Autorità Urbane avente ad oggetto le "schede di attivazione" propedeutiche alla definizione dei bandi/inviti a valere sull'Asse IV è stata avviata dall'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016;

Visto il documento ESEGIF 15-0010-02 dal titolo "*Guidance for Member States on Integrated Sustainable Urban Development (Article 7 ERDF Regulation)*" di data 20 aprile 2016 che individua, al paragrafo 2.2.1 "*Selection of individual operations*", le Autorità urbane quali soggetti responsabili dell'attuazione delle "Strategie di sviluppo urbano sostenibile" e della selezione delle operazioni, e sottolinea l'importanza di garantire che i criteri di selezione contribuiscano a selezionare operazioni mirate al conseguimento degli obiettivi specifici e dei risultati dell'Asse prioritario di riferimento;

Vista la propria deliberazione n. 2082 di data 11 novembre 2016, con la quale si è preso atto dei criteri specifici di ammissibilità per le azioni 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5, finanziate a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano", così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma tramite la procedura scritta n.4, nelle more dell'acquisizione dei chiarimenti ed approfondimenti necessari in merito all'Azione 4.2 da parte dell'Autorità urbana Comune di Trieste;

Richiamata la nota Prot. 9152/P dd. 28 aprile 2017 con cui, a seguito della chiusura della procedura scritta n. 7, inerente l'approvazione degli aggiustamenti tecnici al Programma Operativo integrativi delle modifiche approvate nel corso della seconda seduta del Comitato di Sorveglianza e con procedura scritta n. 5, l'Autorità di Gestione del POR ha provveduto a notificare alla Commissione Europea le modifiche al POR, comprese quelle inerenti l'Azione 4.2 "*Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente*";

Considerato che le revisioni al Programma operativo inerenti l'Azione sopracitata sono state motivate dall'esigenza di far emergere con maggiore chiarezza la compresenza di due tipologie di beneficiari, ovvero l'Autorità urbana per la parte dell'intervento inerente l'Urban Center e le imprese dei comparti HighTech e BioHighTech per la parte inerente l'offerta di servizi reali e incentivi;

Ricordato che in data 18 maggio u.s. è stata sottoscritta la Convenzione N.7/PROTUR tra l'Amministrazione regionale e l'Autorità urbana Comune di Trieste, per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", in conformità con lo schema di Convenzione approvato con DGR n. 2012 del 28 ottobre 2016;

Rilevato che l'art. 7, comma 3, lettera a), del già citato Regolamento attuativo prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;

Ricordato che la sopra citata Convenzione prevede, tra le "Funzioni delegate" all'Organismo intermedio ai sensi dell'art. 4, l'elaborazione delle procedure di attivazione (bandi/inviti) da sottoporre all'approvazione della Giunta

regionale, secondo gli standard individuati dall'Autorità di gestione in sede di "bando – tipo" e d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice competente e l'Autorità di Gestione;

Preso atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1476 del 4 agosto 2017 sono stati approvati, in via preliminare, i criteri di ammissibilità specifica relativi all'Azione 4.2 – Attività 4.2.a, avente per beneficiario il Comune di Trieste;

Vista la decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 condivise dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione annuale e nelle successive procedure di consultazione scritta;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto la presa d'atto delle modifiche al programma approvate con la sopra citata Decisione della Commissione europea C(2017)6147 e con la procedura di consultazione scritta del comitato di sorveglianza n. 9;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1899 del 6 ottobre 2017, avente ad oggetto la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, dei criteri di selezione (ammissibilità specifica) relativi all'Azione 4.2 – Attività 4.2.a dell'Asse IV "Sviluppo urbano", integrati secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia per la coesione territoriale;

Tenuto conto che, nel corso del semestre maggio – novembre 2017 si sono svolti svariati incontri tra la Struttura Regionale Attuatrice, l'Autorità di gestione e il Comune di Trieste, cui hanno fatto seguito diverse comunicazioni finalizzate ad analizzare e superare le seguenti problematiche:

- disponibilità delle risorse finanziarie necessarie agli interventi di ristrutturazione propedeutici all'avvio delle azioni POR FESR (subentro e assegnazione al Comune di Trieste del contributo di 1,3 Meuro del Fondo Trieste, già del BIC);
- compatibilità delle tempistiche di ristrutturazione dell'immobile rispetto all'avvio degli interventi cofinanziati dal POR e al raggiungimento dei target intermedi del "Performance framework", in linea con gli impegni assunti dall'Autorità Urbana di Trieste, richiamati nella DGR n. 980 dd. 1 giugno 2017;

Rilevato che, allo stato attuale, le sopra evidenziate criticità sono state risolte, con riferimento alle tempistiche di realizzazione degli interventi, tramite conferma finale del cronoprogramma trasmesso in data 30 giugno u.s. e, per quanto concerne la disponibilità di fondi, mediante comunicazione pervenuta a mezzo posta elettronica (Ns Prot. 25639/PROD/SGFC dd. 13 novembre 2017);

Ricordato che l'Azione 4.2, delegata all'Autorità urbana Comune di Trieste, si caratterizza per la compresenza di due tipologie di beneficiari, ovvero l'Autorità urbana per la parte dell'intervento inerente l'Urban Center (Attività 4.2.a) e le imprese dei comparti HighTech e BioHighTech (Attività 4.2.b) per la parte inerente l'offerta di servizi reali e incentivi;

e che, in data 13 e 15 novembre u.s., si sono svolti due incontri tra l'Autorità urbana di Trieste e, rispettivamente, il Servizio gestione fondi comunitari e il Servizio industria e artigianato, finalizzati a fornire indicazioni all'ente comunale in merito alle modalità di perimetrazione delle imprese BioTech e HighTech, alla definizione dei criteri di selezione relativi all'Attività 4.2.b, nonché all'impostazione dei bandi rivolti alle imprese, tenuto conto delle procedure di attivazione cofinanziate dal POR FESR, già avviate dall'Amministrazione regionale;

Dato atto che, in data 7 dicembre 2017, in linea con quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020, adottato con D.P.Reg. n. 136 del 1 luglio 2015, e dal Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma stesso, il Servizio gestione fondi comunitari ha sottoposto all'attenzione dell'Autorità ambientale la proposta di invito, corredata altresì degli Allegati a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR rivolta al Comune di Trieste, al fine di consentire le verifiche di competenza e garantire l'integrazione della componente ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile nella fase di attuazione del Programma stesso, in linea con quanto disposto con D.G.R. n. 678 dell'11 aprile 2013;

Preso atto che la SRA, con pec prot. P/28609 dd. 7 dicembre 2017 ha trasmesso all'Organismo intermedio del Comune di Trieste la bozza delle schede di attivazione relative alle Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di eprocurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.2 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – Attività 4.2.a "Allestimento, animazione e gestione dell'Urban Center", unitamente alla relativa bozza di invito integrato, al fine di condividerne i rispettivi contenuti con l'Amministrazione comunale;

Dato atto che in data 12 dicembre 2017 l'Autorità Ambientale, con comunicazione a mezzo posta elettronica, ha evidenziato l'opportunità di inserire, tra i criteri di ammissibilità dell'invito, l'obbligo di applicare i Criteri

Ambientali Minimi (CAM) relativi ad apparecchiature elettriche ed elettroniche per ufficio (DM 13/12/2013, su GU n. 13 del 17/1/2014), arredi per interno (DM 11/1/2017, su GU n. 23 del 28/1/2017), edilizia (DM 11/10/2017, su GU n. 259, del 6/11/2017), servizi energetici per gli edifici (DM 7/3/2012, su GU n. 74 del 28/3/2012), in considerazione della tipologia degli interventi previsti e del fatto che il beneficiario è un ente pubblico;

Tenuto conto che, in data 15 dicembre 2017 il Servizio gestione fondi comunitari, a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione inviata dalla SRA in data 7 dicembre 2017 e in vista dell'incontro previsto con il Comune di Trieste, ha trasmesso alla SRA competente la documentazione sopracitata con delle proposte di revisione, che sono state condivise dal Servizio Sviluppo Economico (SRA) in data 18 dicembre 2017;

Rilevato che in data 18 dicembre 2017 si è tenuto un incontro con l'Autorità di Gestione, il Servizio gestione fondi comunitari ed il Comune di Trieste, mirato a definire, tra l'altro, il testo finale dell'invito integrato al fine della sua adozione da parte della Giunta regionale entro il corrente anno;

e che, in esito allo stesso, il Servizio gestione fondi comunitari ha trasmesso al Comune di Trieste l'ultima versione della documentazione concordata, al fine del suo successivo invio alla SRA competente per la concertazione finale della medesima;

Rilevato che, con comunicazione a mezzo posta elettronica dd. 15 dicembre 2017, il Comune di Trieste, ente delegato dalla Regione all'attuazione delle Azioni 4.1 e 4.2 ai sensi della Convenzione n. 7/PROTUR sottoscritta in data 18 maggio 2017, ha confermato la regolare applicazione dei CAM da parte dell'Ente, evidenziando la necessità di agire nel rispetto dei criteri generali e specifici, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza POR FESR;

Tenuto conto che, al fine di garantire uniformità procedurale rispetto agli inviti rivolti alle altre Autorità urbane di Gorizia, Udine e Pordenone, approvati rispettivamente con DGR n. 582/2017, n. 583/2017 e n. 1288/2017, e alla luce delle osservazioni pervenute dal Comune di Trieste, il Servizio gestione fondi comunitari, sentita l'Autorità Ambientale per le vie brevi, ha comunicato a quest'ultima, con PEC 29819/P dd. 20 dicembre 2017:

- di ritenere già implicitamente contenuta l'applicazione dei CAM nel primo criterio generale di ammissibilità delle Azioni 4.1 e 4.2 denominato *"Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione"*, afferente, tra l'altro, la verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici (Codice appalti D.Lgs.50/16 e s.m.i. - art. 34 "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale");
- di non ritenere, conseguentemente, necessaria l'integrazione dei criteri già approvati dal Comitato di Sorveglianza con i CAM;

Tenuto conto che, a seguito della trasmissione della sopra citata documentazione da parte dell'Amministrazione regionale, il Comune di Trieste ha fornito riscontro, con nota PEC 29897 del 21 dicembre 2017, alla proposta di invito integrato e alle schede di attivazione relative all' Azione 4.1 e all'Azione 4.2 – Attività 4.2.a, chiedendo di apportare alcune modifiche, di cui si è tenuto conto al fine della definizione della versione finale della documentazione;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva relativa all'Azione 4.1 e all'Azione 4.2 – Attività 4.2.a, in capo all'Autorità urbana – Comune di Trieste è pari a complessivi euro 2.476.196,00 di cui euro 671.429,00 a valere sull'Azione 4.1 (quota comunitaria: euro 335.715,00; quota nazionale: euro 235.002,00; quota regionale: euro 100.712,00) ed euro 1.804.767,00 a valere sull'Azione 4.2 (quota comunitaria: euro 541.478,50; quota nazionale: euro 379.034,95; quota regionale: euro 162.443,55), oltre a risorse PAR per euro 721.810,00;

Atteso che le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

Preso atto, altresì, che con nota inviata a mezzo PEC prot. n. 30010 del 22 dicembre 2017, il Servizio Sviluppo economico locale ha trasmesso all'Autorità di gestione ed al Comune per conoscenza le schede di attivazione delle Azioni 4.1. e 4.2. – attività 4.2.a unitamente alla bozza di invito integrato, corredato dagli allegati, concertati con l'Amministrazione comunale di Trieste, che rappresentano il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;

Atteso che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha operato le verifiche di competenza inerenti la congruenza dell'invito predisposta dalla Struttura regionale attuatrice con la normativa e le disposizioni di gestione e controllo del programma;

Ritenuto opportuno, tenuto conto degli obiettivi minimi di spesa e di realizzazione gravanti sull'Asse IV "Sviluppo urbano", procedere all'approvazione dell'invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 e 4.2 - Attività 4.2.a rivolto

all'Autorità urbana Comune di Trieste, nelle more della puntuale definizione dei criteri di selezione relativi all'Azione 4.2 – Attività 4.2.b (avente per beneficiarie le imprese);

Atteso che, in ordine alle disposizioni tecnico - operative contenute nell'invito e relativi allegati, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;

Considerato che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

Riconosciuta pertanto, in fase di gestione del predetto invito, al Direttore del Servizio sviluppo economico locale la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dall'Invito medesimo;

Su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
la **Giunta regionale** all'unanimità

Delibera

1. di approvare l'invito integrato a valere sull'Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di eprocurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)"* e sull'Azione 4.2 *"Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente"* – Attività 4.2.a *"Allestimento, animazione e gestione dell'Urban Center"* che definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di approvare la modulistica allegata all'Invito di cui al punto 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di assegnare all'invito di cui al punto 1, risorse finanziarie complessive pari ad euro 2.476.196,00 di cui euro 671.429,00 a valere sull'Azione 4.1 (quota comunitaria: euro 335.715,00; quota nazionale: euro 235.002,00; quota regionale: euro 100.712,00) ed euro 1.804.767,00 a valere sull'Azione 4.2 (quota comunitaria: euro 541.478,50; quota nazionale: euro 379.034,95; quota regionale: euro 162.443,55), oltre a risorse PAR per euro 721.810,00;
4. di autorizzare il Direttore del Servizio sviluppo economico locale, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione dell'Invito di cui al punto 1, e agli allegati di cui al punto 2;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE